

Dipartimento “Agricoltura e Risorse Agroalimentari – Forestazione”

Settore “Strategie Aree interne, comuni in via di spopolamento, minoranze linguistiche”

STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE (SNAI) IN CALABRIA

SINTESI STATO DI ATTUAZIONE AREE SNAI 2021-2027

Introduzione

In Calabria, per il periodo di programmazione 2014-2020, sono state scelte quattro Aree da candidare alla sperimentazione della Strategia nazionale Aree interne (SNAI), sulle quali è stato indicato un ordine di priorità, recepito dalla Giunta Regionale con la DGR 27 novembre 2015, n. 490.

Tutte le Aree hanno portato a compimento la definizione delle Strategie territoriali e la stipula dei relativi Accordi di Programma Quadro (APQ) concertate fra territorio (singole Aree), Regione e Amministrazioni centrali (Comitato tecnico Aree interne - CTAI, Agenzia di Coesione e Ministeri competenti). Gli APQ sono stati siglati dai dirigenti pro tempore incaricati dalla G.R.

Le Aree stanno avviando gli investimenti, e il *Reventino-Savuto*, scelta come Area prioritaria, sta portando a conclusione i primi interventi finanziati con risorse regionali.

Il primo intervento concluso di tale Area è stato il *“Potenziamento dei percorsi cicloturistici esistenti ai fini dell’attrezzaggio per bikers”* (Cod. APQ 5.3.3), Comune beneficiario Serrastretta, ma avente ricadute su più comuni dell’Area, collegato ad anello alla direttrice principale della Ciclovia della Calabria. L’intervento APQ *Reventino – Savuto*, finanziata con le risorse PAC 2014-2020, è già stata inaugurata nello scorso mese di settembre, per un valore finanziario di 350.000 euro.

A fine anno, entro il 31 dicembre 2023, sono stati conclusi inoltre due interventi POR 2014-2020:

1. *“La Manifattura della Conoscenza”* (Cod. APQ 5.2.2.A), relativa ad acquisto macchinari innovativi, collocati presso una struttura già esistente a disposizione del Comune beneficiario di Soveria Mannelli (finanziata con fondi POR 2007-2013 e quindi mettendo a valore le risorse già impegnate), per un valore di 250.000 euro;
2. *“PA 2.0”* (Cod. APQ 4.2.1), relativa alla realizzazione di un sistema integrato di servizi di *e-government*, e resi disponibili ai cittadini, alle imprese ed ai Comuni dell’Area, per un valore di 250.000 euro.

Fra le quattro Aree vi sono poi sono la *Grecanica (seconda Area pilota)* con undici comuni interessati, il *Versante Ionico Serre costituito* da quattordici Comuni, dislocato su tre province (VV, CZ E RC), la *Sila-Presila crotonese e cosentina*, con diciannove comuni fra le province di Crotona e Cosenza.

Per il nuovo periodo di programmazione 2021-2027, il Nucleo centrale di valutazione e analisi per la programmazione-NUVAP pro tempore (attualmente riformato) ha definito, per conto del Dipartimento per le Politiche di Coesione-DPCoe della Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM), l’Aggiornamento 2020 della Mappa delle Aree interne, a livello centrale per tutto il Paese su dati ISTAT. L’aggiornamento procede all’individuazione dei comuni classificabili come aree interne, sui quali le Regioni sono intervenute nella nuova Strategia Aree Interne, oggetto dell’OP 5 dell’Accordo di Partenariato (ADP) per la parte di aree non urbane, per le quali, in Italia, si fa esplicito riferimento all’esperienza e alla metodologia adottata per le Aree interne. Nell’ADP si prevede la possibilità di non prescindere dalle Aree già individuate nel periodo precedente di programmazione, per valorizzare gli sforzi e le attività svolte e realizzare la spesa degli investimenti, in equilibrio con le direttrici di intervento da indicare per il prossimo periodo e delle nuove Aree nelle quali intervenire.

Con la presentazione del Dossier redatto dal Gruppo di lavoro del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici regionale pro tempore (NRVVIP), approvato con la DGR 10 dicembre 2022, n. 662 (dal titolo *Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - Approvazione del Dossier di completamento delle candidature Aree SNAI al cofinanziamento nazionale per il periodo di programmazione 2021-2027 e degli indirizzi relativi alle attività regionali per l’attuazione della SNAI 2014-2020 e 2021-2027*) è stata definita la Strategia regionale a partire dalle Aree esistenti, secondo i contenuti previsti dal Documento metodologico della Presidenza del Consiglio dei Ministri – DPCoe -NUVAP *“Criteri per la Selezione delle Aree Interne da sostenere nel ciclo 2021-2027”*.

Dalle riflessioni emerse e dagli approfondimenti effettuati, tenendo conto della definizione della Nuova Mappatura 2020, e dalle peculiarità dell'Area evidenziate in fase di programmazione dell'APQ, si è proposta, in particolare, la conferma delle quattro Aree già oggetto della programmazione 2014-2020, così come anche previsto dal PR CALABRIA FESR-FSE+ 2021-2027, con l'indicazione specifica dell'allargamento dell'Area *Versante tirrenico Serre* con due nuovi comuni. In particolare, nella nuova perimetrazione dell'Area, sono stati integrati i comuni contigui di Nardodipace, per il quale sin dalle prime fasi di concertazione con la coalizione locale era emersa la necessità di integrare l'originaria perimetrazione, e di Placanica, che completano le vocazioni e le specificità sulle quali è stata costruita la Strategia confluita in APQ.

Nel documento approvato con DGR 662/2022 sono state, poi, indicate le proposte delle nuove Aree individuate per l'attuazione della programmazione 2021-2027, tenendo conto dell'aggiornamento della classificazione dei territori dell'intera regione, secondo la nuova Mappatura 2020, di cui la prima già approvata indicata con DGR 23 dicembre 2021, n. 573, *Approvazione proposta candidatura Area "Alto Ionio Cosentino" alla Strategia Nazionale Aree Interne 2021-2027*, a cui si rinvia per il dettaglio. All'approvazione di tale Area, ha fatto seguito l'iter istruttorio sulle altre Aree. Dopo l'adozione da parte della Giunta della DGR 662/2022, infatti, vi è stata l'istruttoria positiva da parte del NUVAP, incaricato a tal fine dal DPCoe (così come a livello regionale era stato incaricato il NRVVIP). Il NUVAP ha istruito positivamente tutte e tre le Aree principali presentate nel Dossier, ed in particolare, oltre alla già citata Area dell'*Alto Ionio Cosentino*, nell'ordine anche il *Versante Ionico Aspromonte* e l'Area dell'*Alto Tirreno-Pollino*.

Le due Aree nazionali ammesse al cofinanziamento nazionale risultano approvate nella seduta del Comitato Tecnico nazionale Aree interne (CTAI) del 22 giugno (*Alto Ionio Cosentino*) e del 14 settembre 2022 (*Versante tirrenico Aspromonte*). Le prime due Aree hanno ottenuto, di conseguenza, il cofinanziamento nazionale di 4 milioni di euro, per come stabilito dalla Delibera CIPE numero 41, del 2 agosto 2022.

Alla Calabria, nello specifico, così come molti altri territori regionali, sono state ammesse due Aree di sperimentazione sin da subito. Ma è stato ritenuto utile, sia a livello regionale che nazionale, istruire una terza Area in vista di possibili ulteriori assegnazioni finanziarie, così come nella programmazione 2014-2020 si era iniziato con un'Area Pilota (*Reventino-Savuto*), poi una seconda (*Grecanica*), poi la terza e la quarta (*Sila e Serre*). La terza Area, *Alto Tirreno cosentino-Pollino*, è stata istruita e valutata positivamente, in attesa di eventuali ulteriori disponibilità di risorse finanziarie per il cofinanziamento nazionale.

Nel Dossier approvato, peraltro, si indica la possibilità di individuare anche altre aree, individuate solo nella loro previsione generale, da valutare per un eventuale cofinanziamento sulle risorse finanziarie regionali di fondi SIE, FSC, o altre regionali, nonché, se del caso, su ulteriori risorse nazionali che si rendessero disponibili.

La Regione, in relazione Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), attualmente politica strutturale del Paese, ha, in sintesi, dalla fase di avvio e sperimentazione:

- stipulato tutti gli APQ per le quattro Aree definite a livello nazionale, nei tempi previsti dalle delibere CIPE pro tempore, avviandone il livello di attuazione da completare, come previsto in sede europea, nel nuovo ciclo di programmazione 2021-2027. Si ricorda a tal proposito che la decisione di ammissione al finanziamento per la terza e quarta Area (Serre e Sila) è avvenuta da parte del CTAI solo a fine 2019 e non ad avvio programmazione 2014-2020;
- definito il processo di programmazione per il ciclo 2021-2027, superando il vaglio nazionale e ottenendo il cofinanziamento statale, attualmente per le due Aree *Alto Ionio cosentino* e *Versante tirrenico Aspromonte* (e per la terza Area proposta ottenuto l'istruttoria positiva);

- conferito, attraverso la relativa individuazione, lo *status* di Aree interne cofinanziate a livello nazionale a sei Aree regionali, per un totale di 58 comuni per le prime quattro sulla programmazione 2014-2020, più 2 per una di queste nel nuovo ciclo di programmazione per un totale di 60, e 34 comuni per le due già approvate per il 2021-2027, per un totale di 94 comuni (a cui si potrebbero aggiungere altri 15 dell'Area *Alto Tirreno cosentino-Pollino*), che garantisce a tali territori, ad es., la possibilità di partecipare a bandi dedicati nazionali, come quelli già indetti in passato per l'assegnazione di risorse aggiuntive per gli interventi boschivi ai fini del contenimento antincendio, la realizzazione di nuove strade, l'ottenimento di dottorati di ricerca, il finanziamento di interventi sociali, tutti finanziati a livello nazionale, in maniera aggiuntiva a quanto previsto negli APQ.

Stato di attuazione delle attività sulle quattro Aree SNAI

Nel complesso, le quattro Aree identificate come ambiti di sperimentazione nelle SNAI interessano 58 comuni, pari a quasi il 40% del totale di quelli previsti dalla Strategia regionale iniziale (128) con la DGR 490/2015.

L'Area *Reventino-Savuto*, dopo la fase di stipula dell'APQ del 10 febbraio 2020, è nella fase di attuazione degli interventi regionali, a valere delle risorse POR e PAC 2014-2020. In parallelo si sta procedendo alla richiesta di anticipazione a valere sulle risorse nazionali, e in qualche caso degli stati di avanzamento lavori successivi.

Per le altre Aree, a seguito delle impegnative attività di definizione delle Strategie e dei relativi interventi, in partenariato con i territori e di concerto con i referenti nazionali (CTAI e Agenzia di Coesione), il 29 giugno 2021, la Giunta regionale ha approvato tutte le proposte di APQ, da sottoporre alle Amministrazioni centrali, ai fini della stipula. Per queste tre Aree, con DGR 320/2020, la copertura finanziaria della quota regionale (ad esclusione del FEASR) è stata prevista interamente a valere delle risorse PSC FSC 2014-2020.

Di seguito, per l'Area *Grecanica*, l'Area *Versate Ionico Serre* e l'Area *Sila-Presila crotonese e cosentina* sono stati definiti gli Accordi di Programma Quadro per la sottoscrizione, da parte dell'Agenzia di Coesione, e inoltrati a tutti i Soggetti coinvolti (Agenzia di Coesione, Regione Calabria, Soggetto Capofila di ogni Area, Amministrazioni centrali) e ad oggi sono tutti stipulati.

Nella Figura 2, sono descritte le Aree SNAI attuali della Calabria con la popolazione aggiornata al 2020.

AREE SNAI 2014-2020

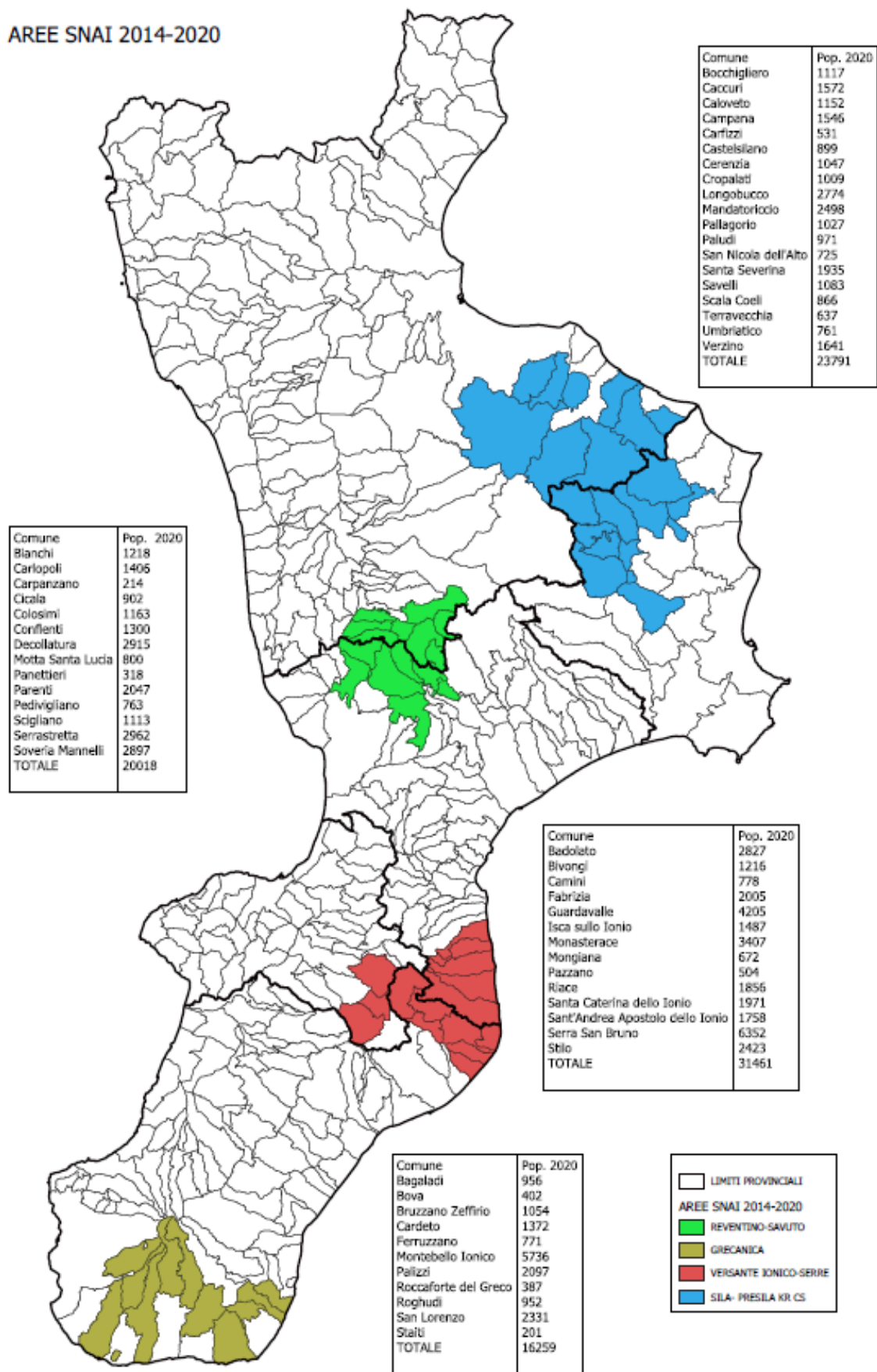


Figura 1 - Le Aree SNAI attuali della Calabria con la popolazione aggiornata al 2020

La SNAI 2021-2027. La conferma delle quattro Aree SNAI POR 2014-2020

Delle quattro Aree finanziate sul territorio regionale nel precedente periodo di programmazione, tre hanno firmato l'APQ solo nel 2022. Il riconoscimento di Aree interne e il finanziamento a livello nazionale di queste Aree è avvenuto, infatti, solo a fine 2019, e il successivo ritardo nel compimento delle fasi di progettazione e definizione procedurale, a livello locale, hanno dilatato i tempi della programmazione territoriale che, di per sé, rappresenta una *policy* di intervento complessa con tempi lunghi per le attività di concertazione da svolgere obbligatoriamente fra i diversi soggetti coinvolti e per la identificazione delle attività comuni.

Pertanto, emerge la necessità di valorizzare quanto già fatto a livello nazionale e regionale, poiché l'Amministrazione regionale, ha, nel corso di questi anni (dal 2016 in poi), presieduto al processo di programmazione sul territorio, impegnando risorse di *governance* multilivello. In particolare sono stati svolti molteplici e ripetuti incontri presso gli uffici regionali e presso i comuni coinvolti, sia su materie trasversali e procedurali, in stretto raccordo con le Amministrazioni centrali, sia settoriali, in relazione ai quattro pilastri della SNAI per la parte di competenza regionale, anche con specifici *focus* sulle varie aree di intervento (ad es. trasporto locale, pianificazione scolastica, turismo, ecc.).

L'aggiornamento 2020 della Mappa delle Aree interne, peraltro, conferma la necessità di intervenire, a tutt'oggi, in tali territori, classificati ancora come marginali e ultramarginali, per i quali sono sempre in atto fenomeni di spopolamento e di impoverimento economico-sociale, riconfermando la necessità della direzione strategica in atto.

In tal senso nell'Accordo di Partenariato (AdP), relativo alla Programmazione della politica di coesione 2021 – 2027, alla descrizione dell'Obiettivo strategico di *Policy 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini*, si prevede di sostenere i presidi di comunità nei territori interni, ritenuti fondamentali per la tenuta del Paese, secondo l'approccio promosso dalla SNAI, accompagnandone anche il passaggio dalla fase di sperimentazione alla strutturazione di una vera e propria politica nazionale, con proprie dotazioni, iniziative e modelli differenziati di intervento, e regole di funzionamento, in un'ottica di semplificazione e ottimizzazione procedurale. Il sostegno dei fondi FESR e FSE Plus nell'ambito delle Strategie Territoriali continuerà a intervenire congiuntamente sui temi del lavoro-crescita economica e dei servizi essenziali per persone e comunità; a promuovere l'associazionismo comunale permanente delle aree coinvolte. Si prevede inoltre che la numerosità delle aree da sostenere dovrà ricercare un equilibrio tra consolidamento delle aree già interessate nel ciclo 2014-2020 e la necessità di estendere l'opportunità di definire e attuare strategie in altri territori delle "aree interne" o a forte caratterizzazione rurale.

Le Strategie approvate delle quattro Aree, confluite negli APQ stipulati, hanno indicato di voler intervenire su queste direttrici che l'ADP indica per il prosieguo delle attività, confermando, sul territorio regionale, tale approccio e, quindi, si ritiene imprescindibile che le Aree possano portarne a compimento l'attuazione, considerato anche l'impegno profuso a mettere insieme i contenuti previsti e approvati.

In linea con le previsioni dell'ADP, nel PR Calabria FESR-FSE+ 2021-2027, nella descrizione dell'Azione 5.2.1 è esplicitamente indicata, a tal proposito, l'intenzione di continuare a sostenere i presidi di comunità nei territori interni, ritenendo opportuno ed essenziale perseverare nel supporto delle Aree Interne già finanziate nella Programmazione regionale 2014-2020 e facenti parte della SNAI, attraverso l'attuazione degli interventi inclusi nelle Strategie sulle AI già approvate nella programmazione regionale 2014-2020.

Sulle quattro Aree della programmazione 2014-2020, l'unica variazione è la proposta di limitata e parziale ripermimetrazione di una sola Area: sostanzialmente si tratta di un contenuto allargamento dell'Area Versante Ionico Serre, con l'allargamento al Comune di Nardodipace, solo per mero errore non perimetrato in fase iniziale, e Placanica.

I due comuni proposti, sotto diversi profili di valutazione, sono stati considerati coerenti al sistema identitario e geomorfologico riconoscibile per l'Area Versante Ionico Serre, per come ha approvato anche l'istruttoria del DPCoe nel 2022, che ne ha ritenuta motivata la richiesta di integrazione dell'Area con i due nuovi comuni, alla luce del soddisfacimento degli elementi di seguito espressamente indicati, utili alla valutazione istruttoria da parte del DPCoe –NUVAP:

1. *coerenza della candidatura di ulteriori comuni con la nuova mappatura (comuni classificati come aree interne)*
2. *contiguità territoriale con l'area interna SNAI già identificata*
3. *appartenenza ad un sistema intercomunale permanente dell'Area interna*
4. *salvaguardia della dimensione originaria dell'area.*

La SNAI 2021-2027. L'identificazione delle Nuove Aree

Nel ciclo di programmazione 2021-2027 per dare continuità alla Strategia Nazionale Aree Interne, si è posta l'esigenza di aggiornare la Mappa nazionale, mantenendo inalterati i principi fondamentali, rivalutando i requisiti specifici dei cosiddetti *Poli* in ragione dell'aggiornamento dei dati statistici ed affinando le metodologie di calcolo delle distanze, per addivenire ad una più precisa caratterizzazione dei comuni in termini di maggiore o minore grado di perifericità rispetto ai Poli. Questa complessa attività di sistematizzazione e riclassificazione, operata dal DPCoe, con il NUVAP e la collaborazione dell'ISTAT, ha permesso la definizione della Mappa 2020.

Nel frattempo le fusioni di comuni che hanno determinato la nascita del Comune di *Casali del Manco* (raggruppante i cinque comuni di Casole Bruzio, Pedace, Serra Pedace, Spezzano Piccolo e Trenta) e del Comune di *Corigliano-Rossano* (che ha raggruppato i due comuni di Corigliano e di Rossano) hanno ridotto il numero dei comuni calabresi da 409 (a riferimento nella mappatura 2014) a 404 (a riferimento nella mappatura 2020).

Ovviamente, con un quadro di programmazione ancora più favorevole, sia per la disponibilità cospicua di strumenti e risorse finanziarie nazionali e comunitarie, sia, soprattutto, per l'inserimento, tra i cinque obiettivi di *policy* della Programmazione 2021-2027, delle aree interne come priorità a livello europeo nel quadro delle politiche territoriali di cui all'Obiettivo 5, si è ritenuto, per come approvato dalla Giunta Regionale con la citata DGR 662/2022, che la Strategia regionale potesse integrarsi e completarsi con l'aggiunta di nuove ulteriori Aree.

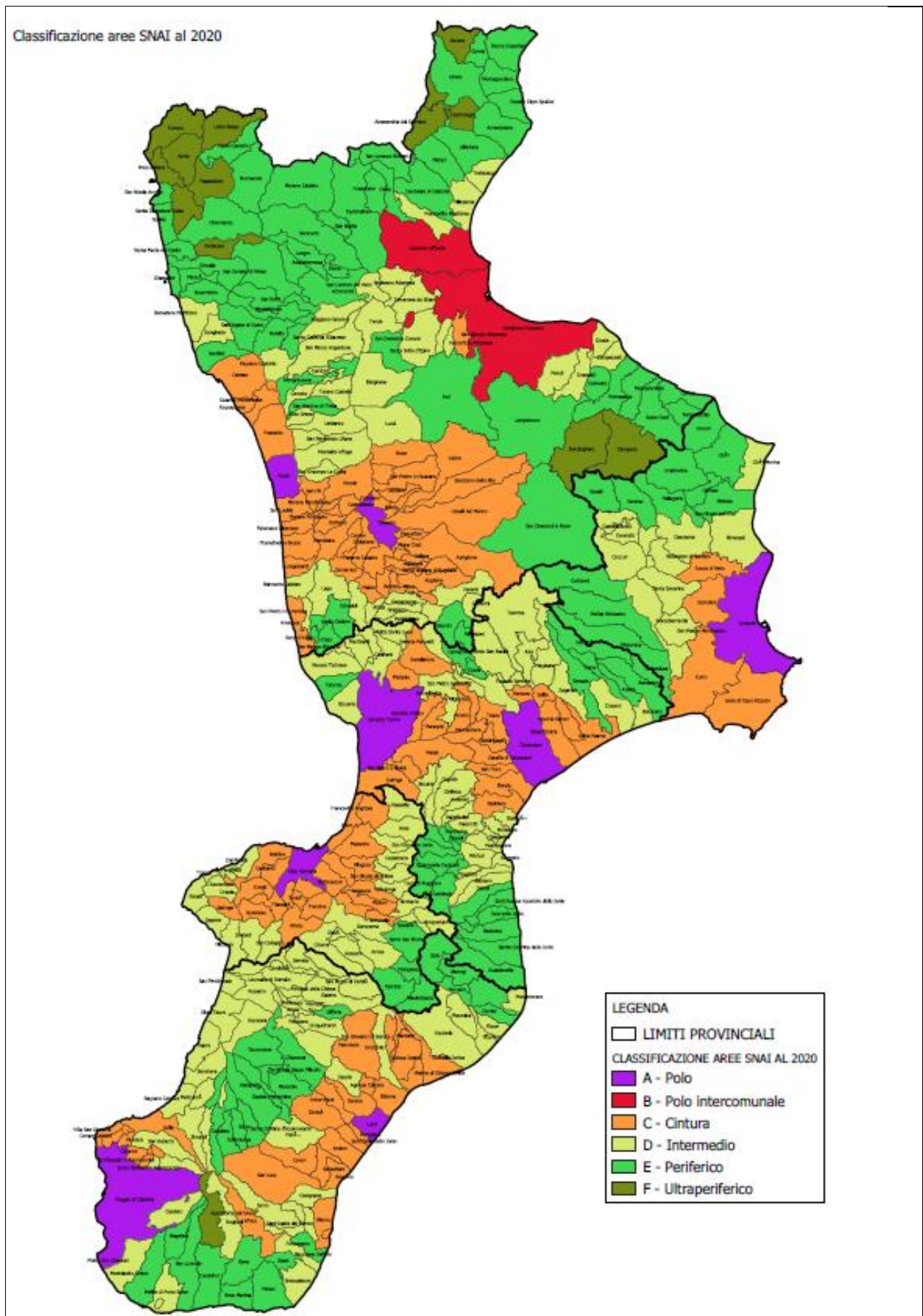


Figura 4– Mappa Aree interne 2020 dei 404 comuni calabresi

La SNAI 2021-2027. La prima nuova Area SNAI - Alto Ionio cosentino

La candidatura dell'Area Alto Ionio Cosentino è stata dettagliata e proposta nella documentazione allegata alla Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) 23 dicembre 2021, n. 153, inoltrata al Comitato Nazionale Tecnico Aree interne, che l'ha istruita e approvata fra le prime 23 Aree oggetto di decisione del CTAI del 22 giugno 2022.

Con l'aggiornamento, successivo, della Mappa 2020 è stato confermato che tutti i territori dell'Area, seppur con diversa intensità, posseggono la classificazione di aree interne (ultraperiferici, periferici e intermedi), come risulta da Tabella 1.

Tabella 1 - Area Alto Ionio Cosentino

N.	Comune	Provincia	Popolazione residente 2011	Popolazione residente 2019	Popolazione residente 2020	Superficie (kmq)	Classificazione AI 2020
1	Albidona	CS	1463	1243	1203	64,67	E - Periferico
2	Alessandria del Carretto	CS	530	384	375	41,11	F - Ultraperiferico
3	Amendolara	CS	3001	2785	2753	60,91	E - Periferico
4	Canna	CS	785	678	661	20,37	E - Periferico
5	Castroregio	CS	345	252	246	42,06	F - Ultraperiferico
6	Cerchiara di Calabria	CS	2467	2325	2218	81,96	E - Periferico
7	Civita	CS	956	872	859	27,62	E - Periferico
8	Francavilla Marittima	CS	3025	2842	2814	33,02	D - Intermedio
9	Frascineto	CS	2239	1960	1932	29,11	E - Periferico
10	Montegiordano	CS	1988	1707	1639	35,87	E - Periferico
11	Nocera	CS	422	350	343	34,05	F - Ultraperiferico
12	Oriolo	CS	2386	1987	1921	87,60	E - Periferico
13	Plataci	CS	830	687	678	49,41	E - Periferico
14	Rocca Imperiale	CS	3292	3262	3253	55,03	E - Periferico
15	Roseto Capo Spulico	CS	1873	1878	1870	30,66	E - Periferico
16	San Lorenzo	CS	746	569	561	40,63	E - Periferico
17	Bellizzi	CS	8734	8850	8647	26,72	D - Intermedio
18	Trebisacce	CS	5181	5425	5419	39,73	D - Intermedio
	Villapiana	CS	5181	5425	5419	39,73	D - Intermedio
	Totale		40263	38056	37392	800,53	

La SNAI 2021-2027. La seconda nuova Area SNAI - Versante tirrenico Aspromonte

La perimetrazione della seconda nuova Area, candidata proficuamente a cofinanziamento nazionale, è stata iscritta, come la precedente, in questo quadro logico e programmatorio che soddisfa, oltre ai principi generali della SNAI, anche i seguenti criteri:

- a) dare priorità ai territori maggiormente periferici e più fragili;
- b) garantire la continuità territoriale, mantenendone il più possibile la perimetrazione nei confini provinciali;
- c) definire le aree della SNAI anche in ragione delle caratteristiche del territorio, degli elementi geografici, dei vincoli orografici e geomorfologici, dei fattori identitari, storici, sociali, ambientali;
- d) contemperare le esigenze dei territori più fragili con gli obiettivi di riequilibrio territoriale;
- e) inquadrare la lotta allo spopolamento in una strategia d'area coerente a livello di comprensorio;
- f) assicurare il perseguimento dell'obiettivo prioritario per la SNAI, di porre in essere con successo forme associative tra i Comuni.

La scelta della seconda Area ha tenuto conto, in *primis*, delle condizioni e criteri indicati nella Guida PCM - DPCoe-NUVAP "Criteri per la selezione delle Aree Interne da sostenere nel ciclo 2021-2027" del gennaio 2022, e quindi nel frattempo intervenuta, fra cui, in particolare:

- coerenza della candidatura con la Mappa Area interne 2021-2027;
- esistenza di un sistema identitario e geomorfologico definito e riconoscibile;
- difficoltà dell'Area sul piano demografico;
- dimensione dell'Area.

L'Area *Versante tirrenico Aspromonte*, localizzata proprio sul versante tirrenico nord occidentale della provincia di Reggio Calabria, comprende sedici comuni che formano un comprensorio dotato dei necessari caratteri di unitarietà e coerenza territoriale, disegnato chiaramente anche dalla classificazione della Mappa AI, con forme di confine territoriale simili.

L'area nel suo insieme rappresenta una concentrazione di perifericità consistente, ripetuta e simile relativamente ad ognuno dei comuni che la compongono. L'insieme dei comuni costituisce, per ragioni di carattere geografico, storico, identitario, amministrativo, un'area unitaria, con caratteristiche simili e omogenee. Il *Dossier* approvato con DGR 662/2022, come già detto, di seguito istruito positivamente dal NUVAP - DpCoe e approvato dal CTAI, riporta le analisi sul territorio a cui si rinvia per ulteriori dettagli.

Di seguito si specifica la classificazione dei comuni 2020 (Tabella 2) e la perimetrazione dell'Area (Figura 5).

Tabella 2 - Area Versante tirrenico Aspromonte

N.	Comune	Provincia	Popolazione residente 2011	Popolazione residente 2019	Popolazione residente 2020	Superficie (kmq)	Classificazione AI 2020
1	Cinquefrondi	RC	6492	6454	6244	29,95	D - Intermedio
2	Cittanova	RC	10344	10028	9855	61,98	E - Periferico
3	Cosoleto	RC	916	828	822	34,37	E - Periferico
4	Delianuova	RC	3436	3229	3141	21,38	E - Periferico
5	Giffone	RC	1946	1710	1602	14,72	E - Periferico
6	Molochio	RC	2643	2375	2279	37,45	E - Periferico
7	Oppido Mamertina	RC	5406	5075	4897	58,87	E - Periferico
8	San Giorgio Morgeto	RC	3158	3018	2965	35,40	D - Intermedio
9	San Procopio	RC	539	521	511	11,36	E - Periferico
10	Santa Cristina d'Aspromonte	RC	1017	823	795	23,41	E - Periferico
11	Sant'Eufemia d'Aspromonte	RC	4053	3894	3792	32,88	D - Intermedio
12	Scido	RC	976	872	866	17,53	E - Periferico
13	Sinopoli	RC	2154	1953	1897	25,21	D - Intermedio
14	Taurianova	RC	15310	15118	14884	48,54	E - Periferico
15	Terranova Sappo Minulio	RC	549	479	476	9,12	E - Periferico
16	Varapodio	RC	2223	2046	2018	29,12	E - Periferico
		Totale	61162	58423	57044	491,30	

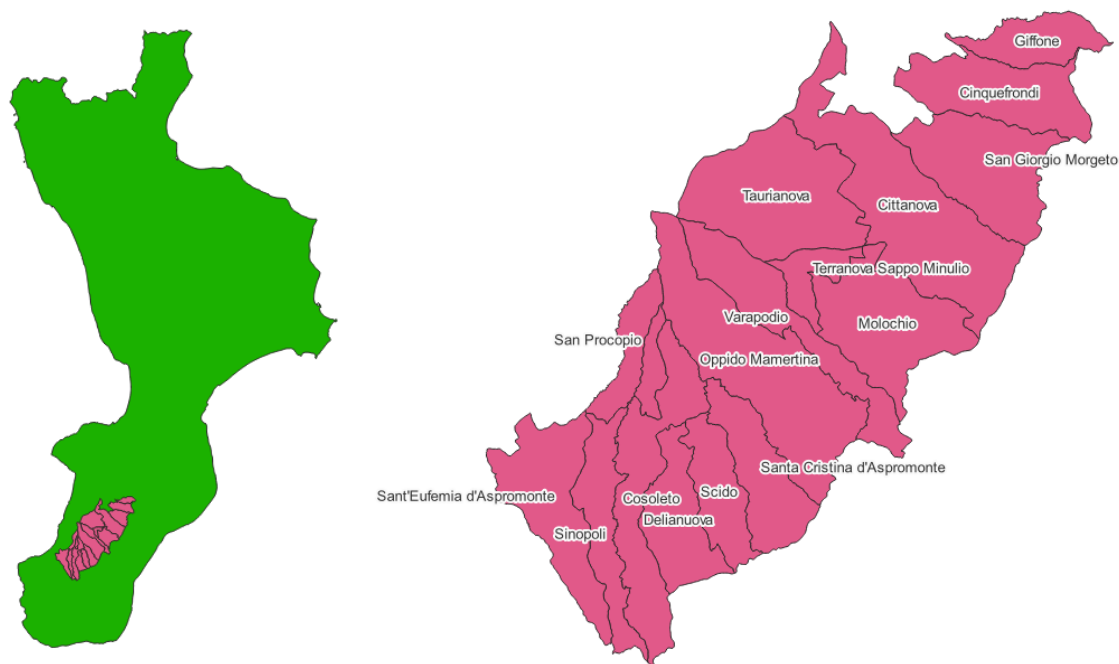


Figura 5 - La perimetrazione dell'Area Versante Tirrenico Aspromonte

Per caratteristiche demografiche, sociali, economiche, così come l'Alto Ionio Cosentino, nonché per l'elevato livello di fragilità territoriale, l'Area del Versante Tirrenico Aspromonte è rientrata tra i contesti del Paese in cui necessita realizzare politiche pubbliche di riequilibrio territoriale, contenimento delle dinamiche di spopolamento, rigenerazione economica e sociale, mantenimento, qualificazione ed innovazione sul fronte dei servizi alla persona ed alla comunità.

Pur in presenza di gravi criticità legate al rilevante fenomeno dello spopolamento, al *gap* infrastrutturale, alla debolezza dell'economia locale, ai processi di abbandono dei contesti più interni della collina e della montagna, alla rarefazione ed alla dequalificazione dei servizi, alle problematiche di impoverimento, invecchiamento, marginalità della popolazione, diffusi fenomeni di dissesto idrogeologico, le due Aree possiedono, tuttavia, un elevato potenziale di sviluppo, largamente inespresso, connesso alle straordinarie risorse naturalistiche, ai numerosi paesi storici e della rete dei beni culturali, storici, paesaggistici, alle potenzialità di sviluppo di forme di turismo sostenibile, alle produzioni locali agroalimentari.

La governance SNAI 2021-2027

La *governance* della SNAI in Calabria per il ciclo di programmazione 2014-2020, in conformità alle indicazioni nazionali, è stata disciplinata dalla Giunta Regionale con la DGR 5 giugno 2018, n. 215, a cui sono allegati le Linee di indirizzo per la “Strategia per le Aree Interne”, redatte dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVVIP) della Regione Calabria, in collaborazione con l’Autorità di Gestione del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020 pro tempore.

Si coglie l’occasione, infatti, per ribadire che la *policy* è di livello nazionale, pur agendo nei vari comprensori e nelle regioni, fra cui la Calabria. In particolare la SNAI è intervenuta con carattere sperimentale nel ciclo 2014-2020 definendo Aree-Pilota sulle quali avviare l’innovazione dell’intervento più generale, per poi di seguito estendersi ad altre Aree ed acquisire carattere di politica strutturale nel periodo di programmazione 2021-2027.

In parallelo alla definizione di tutti gli APQ, secondo le scadenze dettate dalle varie Delibere CIPE intervenute sul tema, è stato redatto anche il Sistema di Gestione e Controlli (Si.Ge.Co.) per i fondi relativi alla legge di stabilità finanziaria, ossia le risorse finanziarie a copertura dell’intervento nazionale, in quanto la Regione ai sensi della Delibera CIPE 52/2018 è incaricata di effettuare i relativi controlli ai fini dell’autorizzazione della spesa, generata dal livello centrale direttamente ai Soggetti attuatori (per come valutato e deciso dall’Amministrazione regionale). Il Si.Ge.Co., sottoposto alla visione di Agenzia di Coesione e IGRUE (Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l’Unione Europea), tenendo conto anche delle esperienze di Regioni più avanzate in una proficua attuazione della SNAI, di concerto con l’ADG attuale, e con il Settore Monitoraggio del Dipartimento Programmazione Unitaria pro tempore, è stato definitivamente approvato con DGR 28 luglio 2021, n. 323.

Con l’approvazione della citata DGR 662/2022, a cui è allegato il citato Dossier di completamento delle candidature Aree SNAI al cofinanziamento nazionale 2021-2027 (con conferma delle quattro Aree SNAI 2014-2020), la Regione si è rideterminata nella definizione della *governance* di dettaglio regionale, nell’ambito di quanto delineato dalla nuova Delibera CIPE 41/2022 e in relazione al nuovo sestennio di programmazione.

In particolare ha individuato nel Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione il coordinamento e il presidio per l’attuazione della SNAI, giusto Regolamento regionale n. 3/2022 di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale, dando mandato, per l’aggiornamento delle Linee di indirizzo – Strategia per le Aree Interne 2014/2020 approvate con DGR 215/2018 e per la redazione delle “Linee di indirizzo e di coordinamento per l’attuazione della SNAI dei cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027”, allo stesso Dipartimento Agricoltura. Inoltre, con la DGR si è intervenuto variando precedenti deliberazioni intervenute sul tema, nella parte riguardante la nomina del Responsabile Unico dell’Accordo (RUA), ruolo per cui è stato designato, per i quattro APQ già stipulati, nonché per gli Accordi che saranno definiti per le nuove Aree 2021-2027, il Dirigente Generale pro tempore, o suo delegato, del Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione.

Successivamente, con proprio atto, il Direttore generale (DG) del Dipartimento Agricoltura ha delegato quale RUA, il dirigente del competente Settore *Strategia Aree interne, comuni in via di spopolamento, minoranze linguistiche*. Di seguito l’Amministrazione centrale ha recepito tale variazione per gli APQ stipulati, per la parte dell’Articolato in cui il Responsabile viene designato.

La Giunta Regionale ha anche disposto che il Dipartimento Programmazione unitaria e le Autorità di Gestione del POR FESR-FSE, del PSR FEASR, del FSC, del PAC, responsabili per i periodi di programmazione 2014-2020 e 2021-2027, interagiscano proficuamente per la gestione della SNAI in carico al Dipartimento Agricoltura nel suo complesso e negli atti conseguenziali, mettendo a disposizione conoscenze, metodologie, risorse finanziarie e risorse umane, anche di assistenza tecnica, e quant’altro necessario, se di propria competenza, a tale scopo destinate.

Inoltre la DGR, nelle premesse, teneva conto della Delibera CIPESS 41/2022, in fase di approvazione finale dopo la allora già avvenuta discussione in CTAI, per disciplina della nuova *governance* sulle Aree interne, e che, in particolare, contiene la richiesta a tutte le Regioni di predisporre e rendere operativi coordinamenti e presidi per l'attuazione della SNAI, in modo da rispondere prontamente alle esigenze di implementazione della *policy* per il periodo di programmazione 2021-2027, e di accelerazione per il 2014-2020, ai diversi livelli di responsabilità e di operatività. In particolare prevedendo, presso la Regione, la formazione di una sede stabile di coordinamento e supporto, attraverso l'identificazione di un'Autorità responsabile per le AI, punto di riferimento stabile sia per le coalizioni locali, sia per le amministrazioni centrali. Accanto all'Autorità regionale, è prevista la presenza di un Comitato di *governance* unico per le AI del territorio regionale, presieduto dalla regione interessata, con la partecipazione dell'allora Agenzia di Coesione (ACT), e del Dipartimento per le politiche di Coesione (DPCoe), amministrazioni di settore e altri soggetti interessati a livello centrale e locale.

Con la successiva soppressione dell'Agenzia per la Coesione, avvenuta con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2023, e il trasferimento delle funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione, con relativa necessità di riorganizzazione nel Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché della pubblicazione del Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 riconvertito con legge 13 novembre 2023, n. 162, è stato invece variato il quadro istituzionale nazionale di riferimento. E' stata, in particolare, prevista l'istituzione di una Cabina di regia, organo collegiale presieduto dal *Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di Coesione e il PNRR* composto dai vari soggetti rappresentativi a livello centrale, nonché dal presidente della Conferenza delle regioni più altri soggetti: alle sedute della Cabina di Regia, possono essere invitati i Presidenti delle Regioni. La Cabina di Regia, inoltre, approva il Piano Strategico nazionale delle Aree interne (PSNAI), che individua ambiti di intervento e priorità strategiche (con particolare riguardo a istruzione, mobilità e servizi socio- sanitari, come in passato), cui destinare le risorse del Bilancio statale e tenendo conto del PNRR. Il CIPESS, su proposta del Ministro per gli affari europei, sentita la Cabina di regia, con propria deliberazione provvede alla definizione delle modalità operative del PSNAI. Inoltre definisce altre indicazioni, fa cui l'attuazione degli interventi individuati dalle Aree sempre mediante la sottoscrizione di Accordi di Programma Quadro.

Pertanto qualsiasi decisione di assetto *della governance* regionale dovrà, necessariamente, tenere conto delle nuove e diverse indicazioni centrali, ed attenderne la relativa delineaazione operativa.

L'indirizzo politico proposto, in riferimento alla specifica delega conferita al Dipartimento Agricoltura dalla Giunta regionale, è di poter attivare, per la programmazione 2021-2027 un accentramento oltre che della *governance* e della relativa responsabilità dell'attuazione degli interventi e delle relative interlocuzioni istituzionali a livello centrale e locale, anche della disponibilità finanziaria delle risorse regionali attivate.

Infatti, all'enorme sforzo organizzativo che il Settore dedicato impiega, anche utilizzando il supporto di altre competenze disponibili, che deve farsi carico di tutta la interlocuzione multilivello con tutte le Amministrazioni centrali interessate, anche dei Ministeri interessati per settore, con le Amministrazioni centrali che hanno sedi periferiche, come ad esempio l'Ufficio scolastico Regionale (USR), con le ASP, gli Enti Parco, insieme a tutti i riferimenti locali delle aree attualmente individuate, sia istituzionalmente coinvolti che relative a soggetti portatori di interesse (*stakeholders*, soggetti attuatori, ecc.), non corrisponde, ad oggi, alcuna possibilità di incidere sull'attivazione delle risorse finanziarie. La difficoltà di avviare operativamente i processi si contrappone alla responsabilità dell'attuazione, di pari passo con quanto previsto per le risorse gestite a livello centrale, a cui però, l'IGRUE e i competenti uffici danno immediato seguito dopo la sollecitazione avviata dal Settore.

Peraltro le specificità della *policy* e l'esiguità degli interventi, corretti nel loro limitato dimensionamento per strategie territoriali che operano in tale ambito, non favoriscono l'economia di scala e la messa in punto di attività settoriali in capo alle diverse articolazioni dell'Amministrazione.

Attuali dotazioni finanziarie degli APQ stipulati e stato della spesa

Il primo APQ stipulato relativo all'Area del *Reventino-Savuto* prevede la seguente originaria copertura finanziaria degli interventi previsti.

Copertura finanziaria totale: 12.484.000 euro, di cui:

- a) legge n. 147/2013 (legge di stabilità per il 2014): euro 3.735.000
- b) POR FESR-FSE 2014-2020: euro 4.780.000 (di cui 4.530.000 sul FESR e 250.000 sul FSE)
- c) PAC Regione Calabria 2014-2020: euro 2.700.000
- d) PSR FEASR: euro 475.000
- e) risorse locali: euro 794.000 (cofinanziamento pubblico/privato)

A queste vanno aggiunte le risorse aggiuntive attribuite dalla delibera CIPRESS 41/2022 per un importo di 300.000 euro (impegnate sull'incremento di dotazione di un intervento già finanziato con legge di stabilità), approvate con DGR 11 maggio 2023, n. 217, attualmente in fase ancora di istruzione, relativamente a questo APQ.

Il settore sta procedendo, man mano che le Aree forniscono i dati necessari e sono pronti all'avvio degli interventi, ad erogare le anticipazioni e i successivi stati di avanzamento lavori, ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. approvato dalla Giunta regionale relativamente ai fondi nazionali (legge di stabilità per il *Reventino-Savuto*, leggi di bilancio per gli altri tre APQ stipulati), in raccordo con quanto previsto dal Sistema di Monitoraggio e dal Settore competente del Dipartimento Programmazione Unitaria.

Degli interventi POR finanziati in APQ, in totale 14 per il citato importo di 4.780.000 euro, due, come già riportato nell'introduzione al presente documento, sono stati conclusi per un importo complessivo 500.000. euro.

I rimanenti dodici interventi, per un valore sul POR 2014-2020 totale di 4.280.00. euro non sono stati avviati (quattro interventi non convenzionati più due relativi ad aiuti della Regione non attivati), e sei, ancorché oggetto di convezione con i Dipartimenti competenti, non hanno terminato gli interventi entro il 31.12.2023. Tuttavia tutti questi interventi convenzionati non hanno avviato i lavori prima del 3 novembre 2022.

Pertanto, di questi dodici interventi, sia convenzionati ma non partiti prima della data riportata, sia di quelli proprio ancora non avviati, peraltro in molti casi per un'oggettiva difficoltà dei Dipartimenti competenti, ancorché messi a conoscenza formalmente di quanto stipulato negli APQ (notificato loro dai dirigenti regionali competenti pro tempore), si sta proponendo l'inserimento nei progetti di prima fase, per come sembrerebbe possibile in relazione a quanto emerso dagli approfondimenti delle riunioni tenutesi, dallo scorso 14 febbraio in poi, con i dirigenti del Dipartimento Programmazione Unitaria.

Ovviamente con le modalità che i documenti programmatori indicano, nel rispetto delle procedure che verranno indicate come opportune e necessarie per l'attuazione, in particolare con la verifica del rispetto dei criteri di selezione. In più, si dovranno poi, attuare le procedure previste per la SNAI per l'aggiornamento di questi aspetti da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori.

In dettaglio, sin da ora si può fare presente che per i quattro interventi non ancora convenzionati con la Regione si dovranno riformulare le schede di intervento nelle parti che in generale hanno determinato le difficoltà a stipulare l'atto di concessione, ad es. per un aggiornamento necessario (Comune di Carlopoli) o una migliore focalizzazione dell'intervento (Comune di Soveria Mannelli), o per la necessità di un maggiore inquadramento alle finalità e alla natura dell'Azione su cui, eventualmente, proporre il finanziamento (Comune di Cicala), o per difficoltà logistiche di attuazione (Comune di Scigliano).

Per il dettaglio di quanto riportato si rinvia all'Allegato 1.

Altra trattazione meritano invece gli interventi finanziati sul PAC 2014-2020 per i quali si stanno avviando tutte le attività necessarie al rispetto della data di conclusione degli interventi al 31.12.2026, per un importo complessivo di 2.700.000 euro ed in numero totale di sette.

Di questi uno è stato terminato, come descritto, per un importo di 350.000 euro, mentre il rimanente valore di 2.350.00 euro, è relativo a cinque interventi non ancora oggetto di convenzione da parte della Regione ed un intervento riguardante misure di aiuto di Stato (AdS) che la Regione deve mettere a bando in favore di imprese dell'Area.

Per il dettaglio di quanto riportato si rinvia all'Allegato 2.

Gli altri tre APQ stipulati prevedono la quota di cofinanziamento regionale a carico del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) di cui alla "Sezione speciale 2" con scadenza al 31.12.2025. E' in corso un approfondito esame a cura del settore competente (Aree interne dei cronoprogrammi aggiornati ai fini della effettiva attuabilità degli interventi nei tempi massimi previsti, considerato, fra l'altro, che attualmente i Dipartimenti non hanno ancora la disponibilità dei capitoli di bilancio pertinenti e che, quindi, non sono state attivate le relative convenzioni.

Dettaglio sulle dotazioni finanziarie necessarie agli APQ da stipulare 2021-2027

Per la stipula dei due APQ per le due nuove Aree già istruite e ammesse al cofinanziamento nazionale su fondi di bilancio, per un importo pari a 4 milioni di euro, occorrerà per come previsto dalla Delibera CIPE 41/2022, che la Regione si impegni a cofinanziare almeno per un importo pari alla quota nazionale e, pertanto, almeno per altri 4 milioni di euro.

Tuttavia, per non creare una disparità di trattamento rispetto alle prime quattro Aree del periodo 2014-2020 (così come lo Stato prevede per tutte l'importo di ca. 4 mil di euro), per le quali è stato previsto un cofinanziamento regionale pari al doppio della quota nazionale per come stabilito con la DGR 12 gennaio 2018, n. 2, potrebbe prevedersi di proporre alla Giunta regionale un cofinanziamento allo stesso modo pari al doppio delle risorse nazionali, e, di conseguenza, determinare un cofinanziamento regionale di 8 milioni di euro ciascuna per un totale di 16 milioni di euro.

Se poi si considera la terza Area, attualmente istruita positivamente ma non ancora cofinanziata a livello nazionale, potrebbero accantonarsi anche, in via programmatica, le risorse per ulteriori 8 milioni per quest'ultima Area, per un totale complessivo sulle nuove Aree 2021-2027 pari a 24 milioni di euro (o addirittura, se si valutasse il finanziamento totale della terza Area con risorse tutte a carico regionale, quindi pari a 12 milioni sull'Area e un totale di 28 milioni).

Ovviamente, in via propedeutica, occorrerà prevedere, come concordato in riunione dello scorso 14 febbraio, l'esplicitazione nel PR, Obiettivo specifico RS05.2, Azione 5.2.1, della previsione del cofinanziamento regionale delle nuove Aree (oltre a quello già previsto per le precedenti del 2014-2020), poiché attualmente, ad eccezione della previsione del prosieguo delle Aree 2014-2020, si prevede il finanziamento di "nuovi settori di intervento".